LA NAZIONE

LA NAZIONE: “MUORE CADENDO DAL TETTO, «ERA AL SUO PRIMO GIORNO NELLA NOSTRA COMUNITÀ»”

La Nazione
del 05/06/2026

ROSIGNANO Aveva 30 anni

Cade dal tetto e muore mentre lavora

Filippi a pagina **20**

Muore cadendo dal tetto «Era al suo primo giorno nella nostra comunità»

Tragedia a Rosignano Solvay: l'uomo è caduto da un'altezza di sei metri
Stava svolgendo un intervento sul capannone di un'azienda meccanica
Il sindaco: «Dolore immenso per tutti». Giani: «Più impegno per la sicurezza»

ROSIGNANO SOLVAY (Livorno)

E' precipitato da un'altezza di sei metri finendo su un macchinario: non c'è stato niente da fare per Fauzi Marwen, di origini tunisine e residente in provincia di Lecco. Dipendente di una ditta edile, ieri mattina aveva appena iniziato a lavorare sul tetto del capannone dell'azienda meccanica Omp in via degli Artigiani a Rosignano per sostituire dei pannelli di copertura in cemento-amianto. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, uno dei pannelli avrebbe ceduto e Fauzi Marwen, 34 anni, sarebbe caduto nel vuoto. Immediata la richiesta di soccorsi da parte dei compegni di lavoro, subito nella zona artigianale delle Morelline, dove si trova il capannone di una delle aziende storiche di Rosignano, è arrivata un'ambulanza del 118 e poi anche i vigili del fuoco. Ma purtroppo l'operaio è morto sul colpo, troppo gravi le ferite e le lesioni. Su luogo dell'incidente anche i carabinieri e operatori tecnici dell'Asl, incaricati di effettuare gli accertamenti necessari per ricostruire la dinamica dell'accaduto e verificare il rispetto delle condizioni di sicurezza sul lavoro. L'area è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini proseguono per chiarire eventuali responsabilità, ma è evidente che le norme di sicurezza previste per gli interventi in quota, non sono state pienamente rispettate. Per simili lavori infatti è necessario indossare apposite imbracature saldamente ancorate, che possano evitare appunto, cadute accidentali. Il cantiere della ditta di Lecco, che svolgeva i lavori al tetto del capannone di Rosignano era stato appena aperto.

Il sindaco Claudio Marabotti ha portato la solidarietà ai colleghi della vittima: «Erano al primo giorno di lavoro qui a Rosignano». «Una nuova tragedia a distanza di pochi giorni da quella di Altopascio – afferma il presidente della Regione Eugenio Giani insieme all'assessore al lavoro Alberto Lenzi – che evidenzia ancora una volta quanto sia necessario e sempre più urgente l'impegno condiviso tra istituzioni, imprese e parti sociali per la sicurezza e la diffusione della cultura delle sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte alle morti sul lavoro non dobbiamo né rassegnarci, né abituarci, perché non possiamo continuare ad accettare che il lavoro costi la vita».

Unanime il cordoglio e lo sdegno dei sindacati. «Ora basta con le parole – commenta la segretaria generale di Cisl Toscana Silvia Russo – servono più ispezioni, più controlli, a tappeto, in tutti i posti di lavoro, in particolare nei cantieri, per verificare ed esigere il rispetto delle leggi sulla sicurezza. E dove necessario più sanzioni». A Livorno e provincia è l'ennesimo infortunio mortale nel giro di pochi mesi. Fra questi, il 23 gennaio aveva perso la vita Federico Ricci, 50 anni, schiacciato da un carico di tegole in via Piombanti, mentre il 24 febbraio al porto era morto Niko Ulivieri, 31 anni, conduttore di un'imbarcazione dei piloti.

Luca Filippi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

1 L'EMERGENZA

Regione in zona rossa per i troppi incidenti

Nei primi mesi del 2026, la Toscana ha registrato 12 morti sul lavoro, dato che ha fatto entrare la regione in 'zona rossa' nazionale secondo le rilevazioni dell'Osservatorio sicurezza Vega Engineering, con un'incidenza di 7,2 decessi ogni milione di occupati

2 LE STATISTICHE

Edilizia e trasporti i settori a rischio

Nel '26, finora, Livorno ha registrato quattro vittime, Arezzo tre, Pisa due e una a Firenze, Lucca e Pistoia. I settori più a rischio sono edilizia, trasporti e attività manifatturiere. Il giovedì è il giorno in cui si sono concentrati di più gli infortuni mortali

Soccorsi inutili a Rosignano: la tragedia si è consumata